

L'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 10 (68)

LUNEDÌ 9 MARZO 1959

27 MILIONI DI FRANCESI HANNO VOTATO PER LE AMMINISTRATIVE

Avanzata dei comunisti nelle elezioni in Francia

A Ivry il PCF raccoglie il 72% con un aumento del 20% sul novembre del '58 - Le Havre (dove i comunisti guadagnano 10.000 voti) resta all'amministrazione operaia - Folla festosa davanti all'Humanité



COLOMBEY-LES-DEUX-ÉGLISES — Il generale De Gaulle depone la scheda nell'urna

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 8. — Si cominceranno alcuni risultati definitivi e altri parziali della consultazione elettorale. Oggi per i municipi e i consigli generali (dipartimento) di Francia. Pochi ancora per consentire una analisi generale, ma decisamente si manifesta un fatto nuovo nella situazione politica francese. Questi risultati danno la conferma della ripresa, in alcuni casi clamorosa, del PCF. Ecco alcuni risultati più eloquenti.

Il comune di Villeneuve, nella Bassa Normandia, feudo del magnate dell'acaro De Wandell, è stato conquistato per la prima volta dai comunisti.

Nel comune di Amancé, nel dipartimento dell'Orne, la lista comunista è stata eletta per intero con il 92% dei voti, guadagnando 163 voti sulle precedenti elezioni amministrative e 253 sulle elezioni legislative dello scorso novembre.

A Montreuil, il PCF con questa e due seggi di consigliere generale.

A Ivry il PCF conquista il 72% dei suffragi con 3.500 voti in più rispetto al novembre scorso (il che corrisponde a un'avanzata del 20 per cento).

A Le Havre la lista comunista, con alla testa il sindaco, ha guadagnato circa diecimila voti determinando le condizioni per il mantene-

mento dell'amministrazione comunista (quella insediatasi dopo la caduta del socialismo).

A Sète, invece, la lista del PCF guadagna 3.000 voti sulle precedenti elezioni (che ha vinto).

A Port de Bouc, presso Marseilles, la lista comunista guadagna 1.300 voti sulle precedenti elezioni (che ha vinto).

Ale di Aix, fondo del prefetto di Vaucluse, la lista comunista guadagna 1.300 voti sulle precedenti elezioni (che ha vinto).

A Nizza la lista comunista guadagna 4.200 voti sulle precedenti elezioni (che ha vinto).

Un comune molto importante del dipartimento della Charente, Ancoine, è conquistato per la prima volta dai comunisti, col 62% dei voti.

Sono solo esempi, ma mostrano che la lista comunista ha guadagnato una realtà generale.

D'altra parte, a Compiègne, la lista comunista ha guadagnato 1.300 voti sulle precedenti elezioni (che ha vinto).

A Lione la lista di sinistra ha raccolto solo 39.019 voti contro 39.065 dei comunisti e 40.000 dei socialisti.

Su, più giù, dice che le indicazioni riscontrate nelle consultazioni parziali, suppletive o eccezionali delle seggi, danno un'immagine confermata e piena.

Di Grande e più al PCF.

Lo stesso si può dire che lo sconfitto di oggi è De Gaulle, proprio nella misura in cui egli era stato l'ultimo del 28 settembre. E da ciò appare che una tale vittoria non aveva un valore politico, ma solo elettorale.

Si può dire anche che queste sono le prime vere elezioni politiche che si sono tenute in Francia dopo quelle del '58. Non erano politiche, ma quelle di una crisi più o meno transitoria.

Quanto lo fosse lo confermano le reazioni di una intera nazione, fra non molti e parti copiosi, verso il paese e più in quelle due occasioni si è visto che si può essere alla vittoria come un vincitore, ma non come un vincitore.

Le reazioni, le proteste, le dimissioni, le espulsioni di una intera nazione, fra non molti e parti copiosi, verso il paese e più in quelle due occasioni si è visto che si può essere alla vittoria come un vincitore, ma non come un vincitore.

Le reazioni, le proteste, le dimissioni, le espulsioni di una intera nazione, fra non molti e parti copiosi, verso il paese e più in quelle due occasioni si è visto che si può essere alla vittoria come un vincitore, ma non come un vincitore.

Le reazioni, le proteste, le dimissioni, le espulsioni di una intera nazione, fra non molti e parti copiosi, verso il paese e più in quelle due occasioni si è visto che si può essere alla vittoria come un vincitore, ma non come un vincitore.

Le reazioni, le proteste, le dimissioni, le espulsioni di una intera nazione, fra non molti e parti copiosi, verso il paese e più in quelle due occasioni si è visto che si può essere alla vittoria come un vincitore, ma non come un vincitore.

Le reazioni, le proteste, le dimissioni, le espulsioni di una intera nazione, fra non molti e parti copiosi, verso il paese e più in quelle due occasioni si è visto che si può essere alla vittoria come un vincitore, ma non come un vincitore.

Le reazioni, le proteste, le dimissioni, le espulsioni di una intera nazione, fra non molti e parti copiosi, verso il paese e più in quelle due occasioni si è visto che si può essere alla vittoria come un vincitore, ma non come un vincitore.

Le reazioni, le proteste, le dimissioni, le espulsioni di una intera nazione, fra non molti e parti copiosi, verso il paese e più in quelle due occasioni si è visto che si può essere alla vittoria come un vincitore, ma non come un vincitore.

Le reazioni, le proteste, le dimissioni, le espulsioni di una intera nazione, fra non molti e parti copiosi, verso il paese e più in quelle due occasioni si è visto che si può essere alla vittoria come un vincitore, ma non come un vincitore.

Le reazioni, le proteste, le dimissioni, le espulsioni di una intera nazione, fra non molti e parti copiosi, verso il paese e più in quelle due occasioni si è visto che si può essere alla vittoria come un vincitore, ma non come un vincitore.

Krusciov e Ollenhauer s'incontrano stamane

Il colloquio avrà luogo a Berlino - Il leader socialdemocratico della Germania ovest ha accettato un invito del premier sovietico

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 8. — Krusciov incontrerà domani il leader socialdemocratico Ollenhauer. L'arrivo a Berlino del suo partito, Ollenhauer, è stato annunciato da un comunicato del suo partito. Ollenhauer, presidente dell'ambasciata sovietica a Bonn, Smirnov, da una decina di giorni il ministro degli Esteri della Germania occidentale, Von Brentano, è stato invitato a Berlino per la firma della dichiarazione di Berlino, la prima conferenza dei leader socialdemocratici e comunisti per la prima volta.

Il colloquio avrà luogo a Berlino - Il leader socialdemocratico della Germania ovest ha accettato un invito del premier sovietico.

Il colloquio avrà luogo a Berlino - Il leader socialdemocratico della Germania ovest ha accettato un invito del premier sovietico.

Il colloquio avrà luogo a Berlino - Il leader socialdemocratico della Germania ovest ha accettato un invito del premier sovietico.

Il colloquio avrà luogo a Berlino - Il leader socialdemocratico della Germania ovest ha accettato un invito del premier sovietico.

Il colloquio avrà luogo a Berlino - Il leader socialdemocratico della Germania ovest ha accettato un invito del premier sovietico.

Il colloquio avrà luogo a Berlino - Il leader socialdemocratico della Germania ovest ha accettato un invito del premier sovietico.

Il colloquio avrà luogo a Berlino - Il leader socialdemocratico della Germania ovest ha accettato un invito del premier sovietico.

Il colloquio avrà luogo a Berlino - Il leader socialdemocratico della Germania ovest ha accettato un invito del premier sovietico.

Il colloquio avrà luogo a Berlino - Il leader socialdemocratico della Germania ovest ha accettato un invito del premier sovietico.

Il colloquio avrà luogo a Berlino - Il leader socialdemocratico della Germania ovest ha accettato un invito del premier sovietico.

Il colloquio avrà luogo a Berlino - Il leader socialdemocratico della Germania ovest ha accettato un invito del premier sovietico.

Il colloquio avrà luogo a Berlino - Il leader socialdemocratico della Germania ovest ha accettato un invito del premier sovietico.

Il colloquio avrà luogo a Berlino - Il leader socialdemocratico della Germania ovest ha accettato un invito del premier sovietico.

Il colloquio avrà luogo a Berlino - Il leader socialdemocratico della Germania ovest ha accettato un invito del premier sovietico.

Il colloquio avrà luogo a Berlino - Il leader socialdemocratico della Germania ovest ha accettato un invito del premier sovietico.

Il colloquio avrà luogo a Berlino - Il leader socialdemocratico della Germania ovest ha accettato un invito del premier sovietico.

Il colloquio avrà luogo a Berlino - Il leader socialdemocratico della Germania ovest ha accettato un invito del premier sovietico.

Il colloquio avrà luogo a Berlino - Il leader socialdemocratico della Germania ovest ha accettato un invito del premier sovietico.

re stasera che non si è in proposito. Invece, ne sono state decise le linee generali.

Al giornale "Kien" e, a questo proposito, ha risposto che Gomulka non può certo compiere un viaggio nel momento in cui sta per inaugurare il congresso del suo partito. «Voi, oggi, non ha incontrato i dirigenti polacchi e ceco-slovacchi», è stato che il premier sovietico.

E questo? E come potremo incontrarci, se sono stato a casa e non capisco un bel niente?

E ancora? «Quanto tempo resterà a Berlino?».

Risposta: «Fino a quando terminerà il nostro affare». E poi a Berlino mi trovo bene.

«E ancora? Quanto tempo resterà a Berlino?».

Risposta: «Fino a quando terminerà il nostro affare». E poi a Berlino mi trovo bene.

«E ancora? Quanto tempo resterà a Berlino?».

Risposta: «Fino a quando terminerà il nostro affare». E poi a Berlino mi trovo bene.

«E ancora? Quanto tempo resterà a Berlino?».

Risposta: «Fino a quando terminerà il nostro affare». E poi a Berlino mi trovo bene.

«E ancora? Quanto tempo resterà a Berlino?».

Risposta: «Fino a quando terminerà il nostro affare». E poi a Berlino mi trovo bene.

«E ancora? Quanto tempo resterà a Berlino?».

Risposta: «Fino a quando terminerà il nostro affare». E poi a Berlino mi trovo bene.

«E ancora? Quanto tempo resterà a Berlino?».

Risposta: «Fino a quando terminerà il nostro affare». E poi a Berlino mi trovo bene.

«E ancora? Quanto tempo resterà a Berlino?».

Risposta: «Fino a quando terminerà il nostro affare». E poi a Berlino mi trovo bene.

«E ancora? Quanto tempo resterà a Berlino?».

Anche Walter Ulbricht è stato derubato dalle domande dei giornalisti.

«Kien», a questo proposito, ha risposto che Gomulka non può certo compiere un viaggio nel momento in cui sta per inaugurare il congresso del suo partito.

«Voi, oggi, non ha incontrato i dirigenti polacchi e ceco-slovacchi», è stato che il premier sovietico.

E questo? E come potremo incontrarci, se sono stato a casa e non capisco un bel niente?

E ancora? «Quanto tempo resterà a Berlino?».

Risposta: «Fino a quando terminerà il nostro affare». E poi a Berlino mi trovo bene.

«E ancora? Quanto tempo resterà a Berlino?».

Risposta: «Fino a quando terminerà il nostro affare». E poi a Berlino mi trovo bene.

«E ancora? Quanto tempo resterà a Berlino?».

Risposta: «Fino a quando terminerà il nostro affare». E poi a Berlino mi trovo bene.

«E ancora? Quanto tempo resterà a Berlino?».

Risposta: «Fino a quando terminerà il nostro affare». E poi a Berlino mi trovo bene.

«E ancora? Quanto tempo resterà a Berlino?».

Risposta: «Fino a quando terminerà il nostro affare». E poi a Berlino mi trovo bene.

«E ancora? Quanto tempo resterà a Berlino?».

Risposta: «Fino a quando terminerà il nostro affare». E poi a Berlino mi trovo bene.

«E ancora? Quanto tempo resterà a Berlino?».

Risposta: «Fino a quando terminerà il nostro affare». E poi a Berlino mi trovo bene.

«E ancora? Quanto tempo resterà a Berlino?».

Risposta: «Fino a quando terminerà il nostro affare». E poi a Berlino mi trovo bene.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il Mezzogiorno pagherà il prezzo dell'accordo - Appello del "Corriere della Sera", e del "Quotidiano", a Fanfani perché si allinei con Segni - Le reazioni della base d.c. - Oggi il Comitato centrale del PCI

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.



LA DOMENICA SPORTIVA ha avuto ancora attorno al calcio. Negli stadi i tifosi fiorentini vittoriosi in casa dell'Inter e la Nazionale militante imposta per 8-0 alla rappresentativa USA. Negli altri incontri del campionato più sono registrate le vittorie della Lazio, del Milan, del Napoli e della Sampdoria rispettivamente su Spal, Alessandria, Lanerossi ed Udinese mentre il Bari ha perso con il Genoa e la Roma è stata piegata dalla Juventus. Ma in vista della partita Lazio-Roma, Anagnini e Laverio hanno vinto le due semifinali di ieri. Inoltre, Sandro ha conquistato la maglia di campione d'Europa. Assoluti si è accenduto la prima corsa del pugilato e Nello Laibio ha trionfato nella Milano-Torino. Infine nell'ippica da registrare la vittoria di Icare IV nella riunione di Milano. Nella foto: l'incalcolabile goal di Molino (foto) contro i tifosi mentre Torino controlla la Lazio.

AVVIANDO I LAVORI PER UNO STABILIMENTO DELLA MONTECATINI A BRINDISI

L'on. Segni esalta la convergenza tra il suo governo ed i monopoli

Il Mezzogiorno pagherà il prezzo dell'accordo - Appello del "Corriere della Sera", e del "Quotidiano", a Fanfani perché si allinei con Segni - Le reazioni della base d.c. - Oggi il Comitato centrale del PCI

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di una grande industria pubblica.

Il presidente del Consiglio Segni, il ministro Colombo e il ministro della Giustizia, il conte Lanza e il conte Ciano, presidente e amministratore delegato della Montecatini, hanno presentato a Brindisi la proposta di legge per la fondazione di

DOPO CHE TACCHI AVEVA PORTATO IN VANTAGGIO I GRIGI (2-1)

Con due prodezze di Mazzola il Milan vince da Alessandria

I rossoneri hanno giocato al «rallentatore» e non hanno convinto

MILANO. Buffon, Fontana, Zaccaria, Lendini, Maltini, Orsini, Tacchi, Danova, Galli, Altalini, Schifano, Bacci.

Alessandria: Cuman, Bonaldi, Giacomazzi, Sildero, Pedroni, Pistorio, Castaldi, Nazzari, Lorenzi, Girardo, Tacchi.

ARBITRO: Rigato di Mestre. MARCATORI: Tacchi (A) al 12° del primo tempo; Altalini (M) al 7° e al 28° della ripresa.

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria. 9. - L'aspettativa del pubblico è andata delusa. Un Milan al piccolo stadio di Alessandria, con un pubblico di poco più di mille persone, non ha fatto una buona figura. I rossoneri hanno giocato al «rallentatore» e non hanno convinto.

I rossoneri sono veramente in ripresa. Il Bologna non fatica a piegare il Padova: 2-0.

I due goal sono stati segnati da Perani e Pivatelli

Bologna: Giorelli, Capa, Pavolino, Bodi, Greco, Pili, Marini, Perani, Maschio, Pivatelli, Fogli, Passerelli.

Padova: Pini, Hanson, Scagnellato, Marzi, Zamboni, Scari, Mariani, Ferrarini, Brighenti, Celis, Zorlin.

ARBITRO: Liverati di Torino.

RETI: nel primo tempo al 1° Perani; nella ripresa al 1° Pivatelli.

SPEZZATORE: 18 mila. Giornata primaverile. Campo in buone condizioni.

(Dalla nostra redazione)

Bologna. 8. - I primi minuti di gioco sono stati tranquilli. La risposta del Bologna è venuta dopo un'ora di incontro che lascia sperare. A 45 minuti lancia un tiro a Perani, che non è riuscito. L'ala punta a rete e tra i

capigliari: Perani, Biondi, Loriga, Letari, Beretoli, Seradelloni, Merli, Mezzalana, Regalia, Colombi, Congiu.

RETI: nel primo tempo Mezzalana al 25°; nel secondo tempo Mezzalana al 17°. Regalia su rigore al 35°.

(Dalla nostra redazione)

Genova. 8. - Ordine e disciplina. Il primo tempo è stato tranquillo. La risposta del Bologna è venuta dopo un'ora di incontro che lascia sperare. A 45 minuti lancia un tiro a Perani, che non è riuscito. L'ala punta a rete e tra i

capigliari: Perani, Biondi, Loriga, Letari, Beretoli, Seradelloni, Merli, Mezzalana, Regalia, Colombi, Congiu.

RETI: nel primo tempo Mezzalana al 25°; nel secondo tempo Mezzalana al 17°. Regalia su rigore al 35°.

(Dalla nostra redazione)

Genova. 8. - Ordine e disciplina. Il primo tempo è stato tranquillo. La risposta del Bologna è venuta dopo un'ora di incontro che lascia sperare. A 45 minuti lancia un tiro a Perani, che non è riuscito. L'ala punta a rete e tra i

capigliari: Perani, Biondi, Loriga, Letari, Beretoli, Seradelloni, Merli, Mezzalana, Regalia, Colombi, Congiu.

RETI: nel primo tempo Mezzalana al 25°; nel secondo tempo Mezzalana al 17°. Regalia su rigore al 35°.

(Dalla nostra redazione)

Genova. 8. - Ordine e disciplina. Il primo tempo è stato tranquillo. La risposta del Bologna è venuta dopo un'ora di incontro che lascia sperare. A 45 minuti lancia un tiro a Perani, che non è riuscito. L'ala punta a rete e tra i

capigliari: Perani, Biondi, Loriga, Letari, Beretoli, Seradelloni, Merli, Mezzalana, Regalia, Colombi, Congiu.

RETI: nel primo tempo Mezzalana al 25°; nel secondo tempo Mezzalana al 17°. Regalia su rigore al 35°.

(Dalla nostra redazione)

Genova. 8. - Ordine e disciplina. Il primo tempo è stato tranquillo. La risposta del Bologna è venuta dopo un'ora di incontro che lascia sperare. A 45 minuti lancia un tiro a Perani, che non è riuscito. L'ala punta a rete e tra i

capigliari: Perani, Biondi, Loriga, Letari, Beretoli, Seradelloni, Merli, Mezzalana, Regalia, Colombi, Congiu.

RETI: nel primo tempo Mezzalana al 25°; nel secondo tempo Mezzalana al 17°. Regalia su rigore al 35°.

(Dalla nostra redazione)

Genova. 8. - Ordine e disciplina. Il primo tempo è stato tranquillo. La risposta del Bologna è venuta dopo un'ora di incontro che lascia sperare. A 45 minuti lancia un tiro a Perani, che non è riuscito. L'ala punta a rete e tra i

capigliari: Perani, Biondi, Loriga, Letari, Beretoli, Seradelloni, Merli, Mezzalana, Regalia, Colombi, Congiu.

MILANO. Buffon, Fontana, Zaccaria, Lendini, Maltini, Orsini, Tacchi, Danova, Galli, Altalini, Schifano, Bacci.

Alessandria: Cuman, Bonaldi, Giacomazzi, Sildero, Pedroni, Pistorio, Castaldi, Nazzari, Lorenzi, Girardo, Tacchi.

ARBITRO: Rigato di Mestre. MARCATORI: Tacchi (A) al 12° del primo tempo; Altalini (M) al 7° e al 28° della ripresa.

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria. 9. - L'aspettativa del pubblico è andata delusa. Un Milan al piccolo stadio di Alessandria, con un pubblico di poco più di mille persone, non ha fatto una buona figura. I rossoneri hanno giocato al «rallentatore» e non hanno convinto.

I rossoneri sono veramente in ripresa. Il Bologna non fatica a piegare il Padova: 2-0.

I due goal sono stati segnati da Perani e Pivatelli

Bologna: Giorelli, Capa, Pavolino, Bodi, Greco, Pili, Marini, Perani, Maschio, Pivatelli, Fogli, Passerelli.

Padova: Pini, Hanson, Scagnellato, Marzi, Zamboni, Scari, Mariani, Ferrarini, Brighenti, Celis, Zorlin.

ARBITRO: Liverati di Torino.

RETI: nel primo tempo al 1° Perani; nella ripresa al 1° Pivatelli.

SPEZZATORE: 18 mila. Giornata primaverile. Campo in buone condizioni.

(Dalla nostra redazione)

Bologna. 8. - I primi minuti di gioco sono stati tranquilli. La risposta del Bologna è venuta dopo un'ora di incontro che lascia sperare. A 45 minuti lancia un tiro a Perani, che non è riuscito. L'ala punta a rete e tra i

capigliari: Perani, Biondi, Loriga, Letari, Beretoli, Seradelloni, Merli, Mezzalana, Regalia, Colombi, Congiu.

RETI: nel primo tempo Mezzalana al 25°; nel secondo tempo Mezzalana al 17°. Regalia su rigore al 35°.

(Dalla nostra redazione)

Genova. 8. - Ordine e disciplina. Il primo tempo è stato tranquillo. La risposta del Bologna è venuta dopo un'ora di incontro che lascia sperare. A 45 minuti lancia un tiro a Perani, che non è riuscito. L'ala punta a rete e tra i

capigliari: Perani, Biondi, Loriga, Letari, Beretoli, Seradelloni, Merli, Mezzalana, Regalia, Colombi, Congiu.

RETI: nel primo tempo Mezzalana al 25°; nel secondo tempo Mezzalana al 17°. Regalia su rigore al 35°.

(Dalla nostra redazione)

Genova. 8. - Ordine e disciplina. Il primo tempo è stato tranquillo. La risposta del Bologna è venuta dopo un'ora di incontro che lascia sperare. A 45 minuti lancia un tiro a Perani, che non è riuscito. L'ala punta a rete e tra i

capigliari: Perani, Biondi, Loriga, Letari, Beretoli, Seradelloni, Merli, Mezzalana, Regalia, Colombi, Congiu.

RETI: nel primo tempo Mezzalana al 25°; nel secondo tempo Mezzalana al 17°. Regalia su rigore al 35°.

(Dalla nostra redazione)

Genova. 8. - Ordine e disciplina. Il primo tempo è stato tranquillo. La risposta del Bologna è venuta dopo un'ora di incontro che lascia sperare. A 45 minuti lancia un tiro a Perani, che non è riuscito. L'ala punta a rete e tra i

capigliari: Perani, Biondi, Loriga, Letari, Beretoli, Seradelloni, Merli, Mezzalana, Regalia, Colombi, Congiu.

RETI: nel primo tempo Mezzalana al 25°; nel secondo tempo Mezzalana al 17°. Regalia su rigore al 35°.

(Dalla nostra redazione)

Genova. 8. - Ordine e disciplina. Il primo tempo è stato tranquillo. La risposta del Bologna è venuta dopo un'ora di incontro che lascia sperare. A 45 minuti lancia un tiro a Perani, che non è riuscito. L'ala punta a rete e tra i

capigliari: Perani, Biondi, Loriga, Letari, Beretoli, Seradelloni, Merli, Mezzalana, Regalia, Colombi, Congiu.

RETI: nel primo tempo Mezzalana al 25°; nel secondo tempo Mezzalana al 17°. Regalia su rigore al 35°.

(Dalla nostra redazione)

Genova. 8. - Ordine e disciplina. Il primo tempo è stato tranquillo. La risposta del Bologna è venuta dopo un'ora di incontro che lascia sperare. A 45 minuti lancia un tiro a Perani, che non è riuscito. L'ala punta a rete e tra i

capigliari: Perani, Biondi, Loriga, Letari, Beretoli, Seradelloni, Merli, Mezzalana, Regalia, Colombi, Congiu.

MILANO. Buffon, Fontana, Zaccaria, Lendini, Maltini, Orsini, Tacchi, Danova, Galli, Altalini, Schifano, Bacci.

Alessandria: Cuman, Bonaldi, Giacomazzi, Sildero, Pedroni, Pistorio, Castaldi, Nazzari, Lorenzi, Girardo, Tacchi.

ARBITRO: Rigato di Mestre. MARCATORI: Tacchi (A) al 12° del primo tempo; Altalini (M) al 7° e al 28° della ripresa.

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria. 9. - L'aspettativa del pubblico è andata delusa. Un Milan al piccolo stadio di Alessandria, con un pubblico di poco più di mille persone, non ha fatto una buona figura. I rossoneri hanno giocato al «rallentatore» e non hanno convinto.

I rossoneri sono veramente in ripresa. Il Bologna non fatica a piegare il Padova: 2-0.

I due goal sono stati segnati da Perani e Pivatelli

Bologna: Giorelli, Capa, Pavolino, Bodi, Greco, Pili, Marini, Perani, Maschio, Pivatelli, Fogli, Passerelli.

Padova: Pini, Hanson, Scagnellato, Marzi, Zamboni, Scari, Mariani, Ferrarini, Brighenti, Celis, Zorlin.

ARBITRO: Liverati di Torino.

RETI: nel primo tempo al 1° Perani; nella ripresa al 1° Pivatelli.

SPEZZATORE: 18 mila. Giornata primaverile. Campo in buone condizioni.

(Dalla nostra redazione)

Bologna. 8. - I primi minuti di gioco sono stati tranquilli. La risposta del Bologna è venuta dopo un'ora di incontro che lascia sperare. A 45 minuti lancia un tiro a Perani, che non è riuscito. L'ala punta a rete e tra i

capigliari: Perani, Biondi, Loriga, Letari, Beretoli, Seradelloni, Merli, Mezzalana, Regalia, Colombi, Congiu.

RETI: nel primo tempo Mezzalana al 25°; nel secondo tempo Mezzalana al 17°. Regalia su rigore al 35°.

(Dalla nostra redazione)

Genova. 8. - Ordine e disciplina. Il primo tempo è stato tranquillo. La risposta del Bologna è venuta dopo un'ora di incontro che lascia sperare. A 45 minuti lancia un tiro a Perani, che non è riuscito. L'ala punta a rete e tra i

capigliari: Perani, Biondi, Loriga, Letari, Beretoli, Seradelloni, Merli, Mezzalana, Regalia, Colombi, Congiu.

RETI: nel primo tempo Mezzalana al 25°; nel secondo tempo Mezzalana al 17°. Regalia su rigore al 35°.

(Dalla nostra redazione)

Genova. 8. - Ordine e disciplina. Il primo tempo è stato tranquillo. La risposta del Bologna è venuta dopo un'ora di incontro che lascia sperare. A 45 minuti lancia un tiro a Perani, che non è riuscito. L'ala punta a rete e tra i

capigliari: Perani, Biondi, Loriga, Letari, Beretoli, Seradelloni, Merli, Mezzalana, Regalia, Colombi, Congiu.

RETI: nel primo tempo Mezzalana al 25°; nel secondo tempo Mezzalana al 17°. Regalia su rigore al 35°.

(Dalla nostra redazione)

Genova. 8. - Ordine e disciplina. Il primo tempo è stato tranquillo. La risposta del Bologna è venuta dopo un'ora di incontro che lascia sperare. A 45 minuti lancia un tiro a Perani, che non è riuscito. L'ala punta a rete e tra i

capigliari: Perani, Biondi, Loriga, Letari, Beretoli, Seradelloni, Merli, Mezzalana, Regalia, Colombi, Congiu.

RETI: nel primo tempo Mezzalana al 25°; nel secondo tempo Mezzalana al 17°. Regalia su rigore al 35°.

(Dalla nostra redazione)

Genova. 8. - Ordine e disciplina. Il primo tempo è stato tranquillo. La risposta del Bologna è venuta dopo un'ora di incontro che lascia sperare. A 45 minuti lancia un tiro a Perani, che non è riuscito. L'ala punta a rete e tra i

capigliari: Perani, Biondi, Loriga, Letari, Beretoli, Seradelloni, Merli, Mezzalana, Regalia, Colombi, Congiu.

RETI: nel primo tempo Mezzalana al 25°; nel secondo tempo Mezzalana al 17°. Regalia su rigore al 35°.

(Dalla nostra redazione)

Genova. 8. - Ordine e disciplina. Il primo tempo è stato tranquillo. La risposta del Bologna è venuta dopo un'ora di incontro che lascia sperare. A 45 minuti lancia un tiro a Perani, che non è riuscito. L'ala punta a rete e tra i

capigliari: Perani, Biondi, Loriga, Letari, Beretoli, Seradelloni, Merli, Mezzalana, Regalia, Colombi, Congiu.

POSITIVA TRASFERITA DEL «CIUCCIO» CHE SI CONFERMA IN RIPRESA

Espugnato dal Napoli il campo di Vicenza (3-2)

Segnano prima Di Giacomo e Del Vecchio, poi pareggiano Savoini e Cappellaro, infine Di Giacomo decide il risultato

VICENZA. Bazzoni, Bu-
relli, Capucci, De Marchi,
Lancioni, Zoppellato, Agno-
letti, Meni, Cappellaro,
Cappellaro, Savoini.

NAPOLI: Bugatti, Coma-
sch, Greco, Morin, Posio,
Beltrandi, Vitelli, Di Giaco-
mo, Del Vecchio, Pesola,
Gasperini.

ARBITRO: Grignani di Mi-
lano.

Marcatori: nel primo tem-
po al 25° Di Giacomo; al 30°
Del Vecchio; nel secondo
tempo al 15° Savoini; al 21°
Cappellaro; al 26° Di Giaco-
mo.

Spettatori 12.000; cal-
ci d'angolo 5-2 per il L.R.
Vicenza; terreno selvoso.

(Dal nostro corrispondente)

Vicenza. 8. - L'intenzio-
ne della squadra napoletana
era di sfruttare le occasioni
proprie che si presentavano
nel contropiede. Bisogna
subito dire che ha saputo
regolatamente raggiungere
questo scopo in tal modo
che ha fatto.

Infatti i tre gol portati
per portare il marchio del
sempre mobile Di Giacomo e

di Del Vecchio, i due solisti
dell'attacco azzurro che da
soli hanno messo nei guai la
difesa vicentina. Occorre sot-
tolineare che il primo gol di
Napoli si concretizzò quasi
unicamente nei tre gol messi
a segno. Infatti quanto a
colore e a pregi di gioco la
compagnia napoletana non
ha avuto molto da dire.

In fase difensiva gli uo-
mini di Amadei hanno speso
tutta la loro esperienza, pre-
standosi alla meno peggio e
dimostrando gravi lacune,
molte in gioco di attacco
monoprosi non si pratica-
vano.

Vicenza ha ampiamente do-
minato la partita ed ha per-
duto soprattutto per non aver
potuto sfruttare le sue fa-
vorvoli occasioni che gli
uomini della prima linea si
erano saputi creare nel pri-
mo tempo.

Ad esempio al 9° Savoini
si è accorto di trovare ad un
punto di Napoli con il pre-
sente Di Giacomo, ma ha
stato ed ha fatto così stuan-
dare l'occasione. Quanto ad
azioni d'insieme i vicentini
sono stati nettamente supe-
riori, pur senza brillare co-
me in altre occasioni il qua-
dro di punta ha saputo il-
lustrare con trionfale suc-
cesso.

Un'altra occasione di par-
te napoletana non è stata
sfruttata. In questa l'attacco
vicentino ha fatto un'azione
spettacolare, la manovra ri-
uscita è stata pregevole. La
grande combattività dei pa-
rietopi ha forse messo a di-
sagio gli attaccanti vicentini
i quali si sono visti stroncare
la prima azione, e quando
vanti decisi che talvolta Tur-
bato non ha ritenuto fallito
ma che ridimensione huma-
no impedendo ai padroni
di un'azione, sviluppando in
fondo i loro temi di attacco.

In altre occasioni i parie-
topi hanno fermato gli at-
taccanti napoletani, e non
sono riusciti a trovare la
risposta senza che Grignani
ritenesse di intervenire.

Certo una lunga tattica che
i vicentini abbiano sbagliato
quando sbagliare non avrebbe
dovuto, perdendo così
una buona occasione di
guai i titoli per far proprio
il confronto.

Certamente se Campana
che ha avuto costantemente
la palla, non ha potuto
crescere a strappare i suoi
consueti temi tattici e a smar-
ciare quindi di più i propri
compagni. L'attacco vicentino
ha però ancora potuto
contribuire alla classe di
Del Vecchio e Di Giacomo
che si sono battuti con
durezza, dimostrando l'attacco
vicentino in un'azione di
stato notevolmente e sempre
ostacolato da Pesola e quan-
do ha fatto un'azione di
guai e risultato diminui-
ta. Con Campana sono stati
in primo piano Savoini, Bu-
relli e Morin. Del Vecchio
per i suoi distinti oltre a
Di Giacomo, Del Vecchio,
Pesola e Posio.

L'attacco vicentino ha mar-
cato infatti e Buratti
che ha fatto un'azione di
guai e risultato diminui-
ta. Con Campana sono stati
in primo piano Savoini, Bu-
relli e Morin. Del Vecchio
per i suoi distinti oltre a
Di Giacomo, Del Vecchio,
Pesola e Posio.

L'attacco vicentino ha mar-
cato infatti e Buratti
che ha fatto un'azione di
guai e risultato diminui-
ta. Con Campana sono stati
in primo piano Savoini, Bu-
relli e Morin. Del Vecchio
per i suoi distinti oltre a
Di Giacomo, Del Vecchio,
Pesola e Posio.

L'attacco vicentino ha mar-
cato infatti e Buratti
che ha fatto un'azione di
guai e risultato diminui-
ta. Con Campana sono stati
in primo piano Savoini, Bu-
relli e Morin. Del Vecchio
per i suoi distinti oltre a
Di Giacomo, Del Vecchio,
Pesola e Posio.

L'attacco vicentino ha mar-
cato infatti e Buratti
che ha fatto un'azione di
guai e risultato diminui-
ta. Con Campana sono stati
in primo piano Savoini, Bu-
relli e Morin. Del Vecchio
per i suoi distinti oltre a
Di Giacomo, Del Vecchio,
Pesola e Posio.

L'attacco vicentino ha mar-
cato infatti e Buratti
che ha fatto un'azione di
guai e risultato diminui-
ta. Con Campana sono stati
in primo piano Savoini, Bu-
relli e Morin. Del Vecchio
per i suoi distinti oltre a
Di Giacomo, Del Vecchio,
Pesola e Posio.

L'attacco vicentino ha mar-
cato infatti e Buratti
che ha fatto un'azione di
guai e risultato diminui-
ta. Con Campana sono stati
in primo piano Savoini, Bu-
relli e Morin. Del Vecchio
per i suoi distinti oltre a
Di Giacomo, Del Vecchio,
Pesola e Posio.

L'attacco vicentino ha mar-
cato infatti e Buratti
che ha fatto un'azione di
guai e risultato diminui-
ta. Con Campana sono stati
in primo piano Savoini, Bu-
relli e Morin. Del Vecchio
per i suoi distinti oltre a
Di Giacomo, Del Vecchio,
Pesola e Posio.

L'attacco vicentino ha mar-
cato infatti e Buratti
che ha fatto un'azione di
guai e risultato diminui-
ta. Con Campana sono stati
in primo piano Savoini, Bu-
relli e Morin. Del Vecchio
per i suoi distinti oltre a
Di Giacomo, Del Vecchio,
Pesola e Posio.

L'attacco vicentino ha mar-
cato infatti e Buratti
che ha fatto un'azione di
guai e risultato diminui-
ta. Con Campana sono stati
in primo piano Savoini, Bu-
relli e Morin. Del Vecchio
per i suoi distinti oltre a
Di Giacomo, Del Vecchio,
Pesola e Posio.

L'attacco vicentino ha mar-
cato infatti e Buratti
che ha fatto un'azione di
guai e risultato diminui-
ta. Con Campana sono stati
in primo piano Savoini, Bu-
relli e Morin. Del Vecchio
per i suoi distinti oltre a
Di Giacomo, Del Vecchio,
Pesola e Posio.

L'attacco vicentino ha mar-
cato infatti e Buratti
che ha fatto un'azione di
guai e risultato diminui-
ta. Con Campana sono stati
in primo piano Savoini, Bu-
relli e Morin. Del Vecchio
per i suoi distinti oltre a
Di Giacomo, Del Vecchio,
Pesola e Posio.

L'attacco vicentino ha mar-
cato infatti e Buratti
che ha fatto un'azione di
guai e risultato diminui-
ta. Con Campana sono stati
in primo piano Savoini, Bu-
relli e Morin. Del Vecchio
per i suoi distinti oltre a
Di Giacomo, Del Vecchio,
Pesola e Posio.

L'attacco vicentino ha mar-
cato infatti e Buratti
che ha fatto un'azione di
guai e risultato diminui-
ta. Con Campana sono stati
in primo piano Savoini, Bu-
relli e Morin. Del Vecchio
per i suoi distinti oltre a
Di Giacomo, Del Vecchio,
Pesola e Posio.

L'attacco vicentino ha mar-
cato infatti e Buratti
che ha fatto un'azione di
guai e risultato diminui-
ta. Con Campana sono stati
in primo piano Savoini, Bu-
relli e Morin. Del Vecchio
per i suoi distinti oltre a
Di Giacomo, Del Vecchio,
Pesola e Posio.

L'attacco vicentino ha mar-
cato infatti e Buratti
che ha fatto un'azione di
guai e risultato diminui-
ta. Con Campana sono stati
in primo piano Savoini, Bu-
relli e Morin. Del Vecchio
per i suoi distinti oltre a
Di Giacomo, Del Vecchio,
Pesola e Posio.

L'attacco vicentino ha mar-
cato infatti e Buratti
che ha fatto un'azione di
guai e risultato diminui-
ta. Con Campana sono stati
in primo piano Savoini, Bu-
relli e Morin. Del Vecchio
per i suoi distinti oltre a
Di Giacomo, Del Vecchio,
Pesola e Posio.

L'attacco vicentino ha mar-
cato infatti e Buratti
che ha fatto un'azione di
guai e risultato diminui-
ta. Con Campana sono stati
in primo piano Savoini, Bu-
relli e Morin. Del Vecchio
per i suoi distinti oltre a
Di Giacomo, Del Vecchio,
Pesola e Posio.

L'attacco vicentino ha mar-
cato infatti e Buratti
che ha fatto un'azione di
guai e risultato diminui-
ta. Con Campana sono stati
in primo piano Savoini, Bu-
relli e Morin. Del Vecchio
per i suoi distinti oltre a
Di Giacomo, Del Vecchio,
Pesola e Posio.

L'attacco vicentino ha mar-
cato infatti e Buratti
che ha fatto un'azione di
guai e risultato diminui-
ta. Con Campana sono stati
in primo piano Savoini, Bu-
relli e Morin. Del Vecchio
per i suoi distinti oltre a
Di Giacomo, Del Vecchio,
Pesola e Posio.

L'attacco vicentino ha mar-
cato infatti e Buratti
che ha fatto un'azione di
guai e risultato diminui-
ta. Con Campana sono stati
in primo piano Savoini, Bu-
relli e Morin. Del Vecchio
per i suoi distinti oltre a
Di Giacomo, Del Vecchio,
Pesola e Posio.

L'attacco vicentino ha mar-
cato infatti e Buratti
che ha fatto un'azione di
guai e risultato diminui-
ta. Con Campana sono stati
in primo piano Savoini, Bu-
relli e Morin. Del Vecchio
per i suoi distinti oltre a
Di Giacomo, Del Vecchio,
Pesola e Posio.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 10 - Tel. 450.351 - 451.251.
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale:
Chiesa L. 150 - Boncompagni L. 200 -
Spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivalgieri (SPL) - Via Parlamento, 9.

ultime notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem.	Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì)	2.500	1.250	833
EDIZIONE DOMINICALE	8.700	4.350	2.833
EDIZIONE LUNEDÌ	1.500	750	500
VIA NUOVA	3.500	1.750	1.166

(Conto corrente postale 1/29795)

SEMPRE PIU' FEROCIE LA REPRESSIONE: RETATE NOTTURNE NELLE CITTA'

Altri leaders negri arrestati nel Niassa

Tra i fermati, vi è il legale del Partito del Congresso nazionale africano - Tendenze invensioni della stampa britannica

SALISBURY, 8. — Centinaia di armati continuano a giungere nel Nyasaland con il ponte aereo istituito dagli inglesi da Nairobi, nel Kenia. A Blantyre, tutta la regione è in stato di assedio e la polizia continua le sue retate di militanti del Congresso nazionale africano. Alle ore due di ieri, violando tutte le norme civili che vietano l'arresto e la perquisizione delle case private, squadre di poliziotti si sono recati nelle abitazioni di dodici dirigenti del Congresso che sono stati arrestati; alcuni di essi saranno deportati in altra regione. Tra gli arrestati figura il dott. Orton Chirwa, legale del partito del Congresso nazionale africano. Anche la moglie del signor Chirwa, Vera, è stata imprigionata.

Questo spaventoso piano di repressione viene presentato dalla stampa coloniale inglese come una « inevitabile misura » di polizia per far fronte « a un complotto organizzato dai dirigenti negri per l'assassinio di numerosi capi bianchi del Nyasaland ». Molti giornali inglesi danno « particolari » sul « piano di massacro » informando che tutti i dettagli vennero studiati nel corso di una riunione segreta tenutasi nella foresta il 25 di gennaio. Alla riunione — dice ancora la stampa coloniale — non era presente né il dott. Hastings Banda, né i suoi maggiori collaboratori, erano però presenti alcuni « organizzatori clandestini » del Congresso africano.

Circa la effettiva esistenza di questo piano si nutrono in Inghilterra, e perfino in alcuni ambienti bianchi del Nyasaland, seri dubbi. La riunione segreta si sarebbe svolta un mese e mezzo fa ma da quella data non si è avuto alcun tentativo di massacro. E' vero che numerose manifestazioni di africani si sono svolte nei territori; esse hanno però avuto il carattere di rivendicazioni salariali o di proteste di massa contro le violenze della polizia. Occorre poi ricordare che non è la prima volta che i colonialisti ricorrono a sistemi del genere ogni qualvolta hanno represso nel sangue le manifestazioni indipendentiste degli africani.

Agli inizi di gennaio, quando in seguito alle dimostrazioni di Leopoldville i colonialisti belgi fecero uccidere centinaia di negri, venne diffusa la notizia che le autorità belghe avevano le prove dell'esistenza di un piano studiato da « elementi comunisti » che avevano avuto contatti anche con dirigenti di sinistra a Bruxelles per la rivoluzione nel Congo. Anni addietro per giustifi-

care le repressioni contro il popolo kikuyu e i suoi dirigenti, gli inglesi tirarono fuori le « riunioni nella foresta » del Kenia dove si mettevano a punto i piani per lo « sterminio » dei bianchi.

Oggi la stessa cosa avviene nel Nyasaland, dove il Congresso nazionale africano si batte per la indipendenza del territorio e per la costituzione di uno Stato negro, come primo obiettivo il Congresso rivendica il distacco del Niassa dalla federazione con le due Rhodesie che, secondo i piani dei coloni bianchi (i quali rappresentano il 4 per cento della popolazione) dovrebbe diventare uno Stato razista « indipendente » guidato dalla « eletta razza bianca » come il Sudafrica.

Ripetuto il voto in 146 circoscrizioni della RSFR

MOSCA, 8. — In 146 circoscrizioni della Repubblica russa si sono ripetute ieri le elezioni ai Soviet locali e al Soviet supremo.

Conclusi i lavori del Seminario Adriatico

BARI, 8. — Con un discorso conclusivo del segretario generale della gioventù socialista, Vincenzo Balsano, si sono conclusi i lavori del Seminario internazionale adriatico che sono durati tre giorni ed hanno visto la partecipazione e l'adesione di numerose delegazioni giovanili italiane e straniere. Questa mattina il delegato della federazione mondiale della gioventù democratica, il francese Marcel Peyronnet, aveva parlato al sabato della federazione ai convenuti. Avevano parlato precedentemente Rostori, della segreteria nazionale del movimento socialista, il giovane radicale Alfredo Bruni, Parlati della rivista Politica ed economia, Damiani della FGCI, Savino del Comitato della pace di Bari, Bonaville Scroggiani, Balardi e il d. e. Pompei De Angelis.



BIANTRE (Nyasaland). — Dopo la proclamazione dello « stato di emergenza » in tutto il protettorato reparti di truppe sbarcano una camionabile, nel quadro delle operazioni contro il movimento indipendentista diretto dal Congresso nazionale africano (Telefoto)

DOPO AVER MASSACRATO A MARTELLATE LA MOGLIE

Trasforma l'auto in una camera a gas per sé e per i suoi quattro figliastri

Una quinta ragazzina uccisa nel letto - La tragedia si è svolta a Lancaster nell'Ohio - L'uomo ha compiuto l'eccidio in un folle impeto di gelosia - Non riusciva a dimenticare che la moglie aveva avuto un altro marito

(Nostro servizio particolare)

LANCASTER, 8. — Lo scriba Dato George, l'uomo che amministrava la giustizia nella piccola cittadina di Lancaster nell'Ohio, ha depositato questa sera al « coroner » Frank S. Smithson il breve dossier contenente il resoconto di quanto è avvenuto alla fattoria Soper, dove si è registrato il più grave fatto di sangue che la storia dell'Ohio ricordi negli ultimi dodici anni. Solo nel gennaio del 1947, a Sughtown, un uomo uccise a rasoio quattro donne e tre uomini prima di gettarsi dal quinto piano della sua abitazione; ma l'uomo era pazzo, mentre Roland Soper che ha commesso la strage di Lancaster uccidendo la moglie e i cinque figliastri, era un uomo sano e di mente. E' vero che era un po' pazzo, ma non era pazzo come Roland Soper, che ha commesso la strage di Lancaster uccidendo la moglie e i cinque figliastri, era un uomo sano e di mente. E' vero che era un po' pazzo, ma non era pazzo come Roland Soper, che ha commesso la strage di Lancaster uccidendo la moglie e i cinque figliastri, era un uomo sano e di mente.

La tragedia avvenne venerdì sera, quando i bambini erano già a letto. Roland Soper si recò nella camera da letto e trafugò la chiave della camera da letto della moglie. Dopo aver serrato il tutto di scario ad uno dei figliastri mediante un tappeto di gomma, il Soper ha accuratamente chiuso il finestrino ed ogni altra parte della camera da cui potesse entrare aria. Quando si è recato nella camera da letto della moglie, che dormiva con accanto la figlia Laura di undici anni, l'uomo brandì un martello e con quello ha colpito selvaggiamente al capo madre e figlia, tramortendole ma non uccidendole; ha steso allora un cordone dell'abito-jour di camera e con quello ha strangolato le due infelici, lasciandole morte nel letto. Poi s'è recato nella camera dove dormivano Bobbie, Sharon, Vickie e Roxanne, gli altri figli di primo letto della moglie.

I bimbi, di dieci, nove, otto e sei anni rispettivamente, erano tranquilli nel seguire il Soper: scesero dal letto e, con i loro pigiami ancora addosso, si sedettero nella camera da letto. Roland Soper aveva messo in moto. « Andiamo a fare una corsa tanto per non dormire subito » solera dire Roland Soper quando era di buon umore e si dedicava anche ai figli non suoi: così fece probabilmente anche venerdì sera, solo che l'appuntamento era con la morte. I bimbi sedettero nella macchina senza sospetto e senza rendersi conto di nulla passarono dalla sala alla camera, sotto il soffitto della casa, e si recarono nella camera da letto della moglie, che dormiva con accanto la figlia Laura di undici anni, l'uomo brandì un martello e con quello ha colpito selvaggiamente al capo madre e figlia, tramortendole ma non uccidendole; ha steso allora un cordone dell'abito-jour di camera e con quello ha strangolato le due infelici, lasciandole morte nel letto. Poi s'è recato nella camera dove dormivano Bobbie, Sharon, Vickie e Roxanne, gli altri figli di primo letto della moglie.

La vita e la morte sono le tragiche parole del lucido messaggio. Una continua fila di pacati di Lancaster s'è recata quest'oggi a portare fiori nella camera ardente dove, l'uomo ucciso all'altro, sono i corpi dei cinque bimbi ricinti a quello della madre. Roland Soper è tuttora finito all'obitorio ed il suo cervello verrà esaminato dopo la necropsia per accertarsi che l'uomo non fosse pazzo. « Non lo era — ha concluso Dale George, lo scriba — era soltanto un assassino che ha compiuto uno dei delitti più orrendi che abbia mai visto in vita mia ».

FRANK MARSHALL

Braccianti di Minervino Murge occupano le terre non bonificate

E' intervenuta la polizia - Sciopero a rovescio a Conversano per l'imponibile

(Dal nostro corrispondente)

BARI, 8. — Centinaia di contadini e di braccianti di Minervino Murge hanno stamane occupato le terre degli eredi Tofano a qualche chilometro dal centro abitato. I lavoratori hanno issato sulle terre cartelli con scritte con le quali si chiede l'espulsione di quelle terre che pur essendo soggette agli obblighi di bonifica e di trasformazione, non sono state trasformate nei termini di legge. Anzi, i fratelli Tofano, in causa fra loro da decenni, non hanno nemmeno presentato il piano di trasformazione.

La polizia e i carabinieri hanno pattugliato la città per tentare di impedire ai lavoratori di recarsi sulle terre. La polizia è successivamente intervenuta estromettendo dalla terra i lavoratori.

Non è questa la sola azienda della provincia di Bari i cui proprietari sono inadempienti agli obblighi di bonifica. Risulta infatti che nel comprensorio del Locone e del Basentello vi sono un centinaio di agrari inadempienti, in tutto o in parte, agli obblighi di bonifica o che comunque non danno più garanzie per la esecuzione delle opere.

Per le terre occupate questa mattina dai braccianti di Minervino oltre che per quelle dell'agrigio Rossi, vicepresidente nazionale della Confida, e di altri agrari, i contadini avevano chiesto lo sciopero al Ministero dell'Agricoltura e alle altre autorità.

Di pari passo con l'azione per l'espulsione, continua in provincia di Bari la battaglia per gli imponibili. A Conversano i braccianti hanno continuato lo sciopero a rovescio sulle terre di alcuni proprietari fondiari.

Sempre per quanto riguarda l'imponibile si sa che

colpe da esse sono state colpite da eccita.

Si teme che la situazione possa aggravarsi, perché molte delle persone che hanno avuto il liquido rubato a bordo del camion non osano presentarsi agli ospedali: per timore di essere arrestate. Le autorità continuano a lanciare appelli per rad a tutti i detenuti, alcol per metterli in quarantena.

L'alcol metilico era stato rubato da una autoferma che era formata da un accampamento di circa 200 persone, di cui 100 erano lavoratori agricoli che si recano a lavorare sotto contratto negli Stati Uniti, nella regione di Monterrey (Messico settentrionale).

MESSICO

Ventisei le vittime dell'alcol metilico

CITTA' DEL MESSICO, 8. — Il numero delle vittime di avvelenamento collettivo di alcol metilico è salito a 26. Inoltre, 40 persone sono ricoverate in ospedale, e la maggioranza di esse sono state colpite da eccita.

La polizia e i carabinieri hanno pattugliato la città per tentare di impedire ai lavoratori di recarsi sulle terre. La polizia è successivamente intervenuta estromettendo dalla terra i lavoratori.

Non è questa la sola azienda della provincia di Bari i cui proprietari sono inadempienti agli obblighi di bonifica. Risulta infatti che nel comprensorio del Locone e del Basentello vi sono un centinaio di agrari inadempienti, in tutto o in parte, agli obblighi di bonifica o che comunque non danno più garanzie per la esecuzione delle opere.

Per le terre occupate questa mattina dai braccianti di Minervino oltre che per quelle dell'agrigio Rossi, vicepresidente nazionale della Confida, e di altri agrari, i contadini avevano chiesto lo sciopero al Ministero dell'Agricoltura e alle altre autorità.

Di pari passo con l'azione per l'espulsione, continua in provincia di Bari la battaglia per gli imponibili. A Conversano i braccianti hanno continuato lo sciopero a rovescio sulle terre di alcuni proprietari fondiari.

Sempre per quanto riguarda l'imponibile si sa che

colpe da esse sono state colpite da eccita.

Si teme che la situazione possa aggravarsi, perché molte delle persone che hanno avuto il liquido rubato a bordo del camion non osano presentarsi agli ospedali: per timore di essere arrestate. Le autorità continuano a lanciare appelli per rad a tutti i detenuti, alcol per metterli in quarantena.

L'alcol metilico era stato rubato da una autoferma che era formata da un accampamento di circa 200 persone, di cui 100 erano lavoratori agricoli che si recano a lavorare sotto contratto negli Stati Uniti, nella regione di Monterrey (Messico settentrionale).

MESSICO

Ventisei le vittime dell'alcol metilico

CITTA' DEL MESSICO, 8. — Il numero delle vittime di avvelenamento collettivo di alcol metilico è salito a 26. Inoltre, 40 persone sono ricoverate in ospedale, e la maggioranza di esse sono state colpite da eccita.

La polizia e i carabinieri hanno pattugliato la città per tentare di impedire ai lavoratori di recarsi sulle terre. La polizia è successivamente intervenuta estromettendo dalla terra i lavoratori.

Non è questa la sola azienda della provincia di Bari i cui proprietari sono inadempienti agli obblighi di bonifica. Risulta infatti che nel comprensorio del Locone e del Basentello vi sono un centinaio di agrari inadempienti, in tutto o in parte, agli obblighi di bonifica o che comunque non danno più garanzie per la esecuzione delle opere.

Per le terre occupate questa mattina dai braccianti di Minervino oltre che per quelle dell'agrigio Rossi, vicepresidente nazionale della Confida, e di altri agrari, i contadini avevano chiesto lo sciopero al Ministero dell'Agricoltura e alle altre autorità.

Di pari passo con l'azione per l'espulsione, continua in provincia di Bari la battaglia per gli imponibili. A Conversano i braccianti hanno continuato lo sciopero a rovescio sulle terre di alcuni proprietari fondiari.

Sempre per quanto riguarda l'imponibile si sa che

colpe da esse sono state colpite da eccita.

Si teme che la situazione possa aggravarsi, perché molte delle persone che hanno avuto il liquido rubato a bordo del camion non osano presentarsi agli ospedali: per timore di essere arrestate. Le autorità continuano a lanciare appelli per rad a tutti i detenuti, alcol per metterli in quarantena.

L'alcol metilico era stato rubato da una autoferma che era formata da un accampamento di circa 200 persone, di cui 100 erano lavoratori agricoli che si recano a lavorare sotto contratto negli Stati Uniti, nella regione di Monterrey (Messico settentrionale).

MESSICO

Ventisei le vittime dell'alcol metilico

CITTA' DEL MESSICO, 8. — Il numero delle vittime di avvelenamento collettivo di alcol metilico è salito a 26. Inoltre, 40 persone sono ricoverate in ospedale, e la maggioranza di esse sono state colpite da eccita.

La polizia e i carabinieri hanno pattugliato la città per tentare di impedire ai lavoratori di recarsi sulle terre. La polizia è successivamente intervenuta estromettendo dalla terra i lavoratori.

Non è questa la sola azienda della provincia di Bari i cui proprietari sono inadempienti agli obblighi di bonifica. Risulta infatti che nel comprensorio del Locone e del Basentello vi sono un centinaio di agrari inadempienti, in tutto o in parte, agli obblighi di bonifica o che comunque non danno più garanzie per la esecuzione delle opere.

Per le terre occupate questa mattina dai braccianti di Minervino oltre che per quelle dell'agrigio Rossi, vicepresidente nazionale della Confida, e di altri agrari, i contadini avevano chiesto lo sciopero al Ministero dell'Agricoltura e alle altre autorità.

Di pari passo con l'azione per l'espulsione, continua in provincia di Bari la battaglia per gli imponibili. A Conversano i braccianti hanno continuato lo sciopero a rovescio sulle terre di alcuni proprietari fondiari.

Sempre per quanto riguarda l'imponibile si sa che

colpe da esse sono state colpite da eccita.

Si teme che la situazione possa aggravarsi, perché molte delle persone che hanno avuto il liquido rubato a bordo del camion non osano presentarsi agli ospedali: per timore di essere arrestate. Le autorità continuano a lanciare appelli per rad a tutti i detenuti, alcol per metterli in quarantena.

L'alcol metilico era stato rubato da una autoferma che era formata da un accampamento di circa 200 persone, di cui 100 erano lavoratori agricoli che si recano a lavorare sotto contratto negli Stati Uniti, nella regione di Monterrey (Messico settentrionale).

MESSICO

Ventisei le vittime dell'alcol metilico

CITTA' DEL MESSICO, 8. — Il numero delle vittime di avvelenamento collettivo di alcol metilico è salito a 26. Inoltre, 40 persone sono ricoverate in ospedale, e la maggioranza di esse sono state colpite da eccita.

La polizia e i carabinieri hanno pattugliato la città per tentare di impedire ai lavoratori di recarsi sulle terre. La polizia è successivamente intervenuta estromettendo dalla terra i lavoratori.

Non è questa la sola azienda della provincia di Bari i cui proprietari sono inadempienti agli obblighi di bonifica. Risulta infatti che nel comprensorio del Locone e del Basentello vi sono un centinaio di agrari inadempienti, in tutto o in parte, agli obblighi di bonifica o che comunque non danno più garanzie per la esecuzione delle opere.

Per le terre occupate questa mattina dai braccianti di Minervino oltre che per quelle dell'agrigio Rossi, vicepresidente nazionale della Confida, e di altri agrari, i contadini avevano chiesto lo sciopero al Ministero dell'Agricoltura e alle altre autorità.

Di pari passo con l'azione per l'espulsione, continua in provincia di Bari la battaglia per gli imponibili. A Conversano i braccianti hanno continuato lo sciopero a rovescio sulle terre di alcuni proprietari fondiari.

Sempre per quanto riguarda l'imponibile si sa che

colpe da esse sono state colpite da eccita.

Si teme che la situazione possa aggravarsi, perché molte delle persone che hanno avuto il liquido rubato a bordo del camion non osano presentarsi agli ospedali: per timore di essere arrestate. Le autorità continuano a lanciare appelli per rad a tutti i detenuti, alcol per metterli in quarantena.

L'alcol metilico era stato rubato da una autoferma che era formata da un accampamento di circa 200 persone, di cui 100 erano lavoratori agricoli che si recano a lavorare sotto contratto negli Stati Uniti, nella regione di Monterrey (Messico settentrionale).

MESSICO

Ventisei le vittime dell'alcol metilico

CITTA' DEL MESSICO, 8. — Il numero delle vittime di avvelenamento collettivo di alcol metilico è salito a 26. Inoltre, 40 persone sono ricoverate in ospedale, e la maggioranza di esse sono state colpite da eccita.

La polizia e i carabinieri hanno pattugliato la città per tentare di impedire ai lavoratori di recarsi sulle terre. La polizia è successivamente intervenuta estromettendo dalla terra i lavoratori.

Non è questa la sola azienda della provincia di Bari i cui proprietari sono inadempienti agli obblighi di bonifica. Risulta infatti che nel comprensorio del Locone e del Basentello vi sono un centinaio di agrari inadempienti, in tutto o in parte, agli obblighi di bonifica o che comunque non danno più garanzie per la esecuzione delle opere.

Per le terre occupate questa mattina dai braccianti di Minervino oltre che per quelle dell'agrigio Rossi, vicepresidente nazionale della Confida, e di altri agrari, i contadini avevano chiesto lo sciopero al Ministero dell'Agricoltura e alle altre autorità.

Di pari passo con l'azione per l'espulsione, continua in provincia di Bari la battaglia per gli imponibili. A Conversano i braccianti hanno continuato lo sciopero a rovescio sulle terre di alcuni proprietari fondiari.

Sempre per quanto riguarda l'imponibile si sa che

colpe da esse sono state colpite da eccita.

Si teme che la situazione possa aggravarsi, perché molte delle persone che hanno avuto il liquido rubato a bordo del camion non osano presentarsi agli ospedali: per timore di essere arrestate. Le autorità continuano a lanciare appelli per rad a tutti i detenuti, alcol per metterli in quarantena.

L'alcol metilico era stato rubato da una autoferma che era formata da un accampamento di circa 200 persone, di cui 100 erano lavoratori agricoli che si recano a lavorare sotto contratto negli Stati Uniti, nella regione di Monterrey (Messico settentrionale).

MESSICO

Ventisei le vittime dell'alcol metilico

CITTA' DEL MESSICO, 8. — Il numero delle vittime di avvelenamento collettivo di alcol metilico è salito a 26. Inoltre, 40 persone sono ricoverate in ospedale, e la maggioranza di esse sono state colpite da eccita.

La polizia e i carabinieri hanno pattugliato la città per tentare di impedire ai lavoratori di recarsi sulle terre. La polizia è successivamente intervenuta estromettendo dalla terra i lavoratori.

Non è questa la sola azienda della provincia di Bari i cui proprietari sono inadempienti agli obblighi di bonifica. Risulta infatti che nel comprensorio del Locone e del Basentello vi sono un centinaio di agrari inadempienti, in tutto o in parte, agli obblighi di bonifica o che comunque non danno più garanzie per la esecuzione delle opere.

Per le terre occupate questa mattina dai braccianti di Minervino oltre che per quelle dell'agrigio Rossi, vicepresidente nazionale della Confida, e di altri agrari, i contadini avevano chiesto lo sciopero al Ministero dell'Agricoltura e alle altre autorità.

Di pari passo con l'azione per l'espulsione, continua in provincia di Bari la battaglia per gli imponibili. A Conversano i braccianti hanno continuato lo sciopero a rovescio sulle terre di alcuni proprietari fondiari.

Sempre per quanto riguarda l'imponibile si sa che

colpe da esse sono state colpite da eccita.

Si teme che la situazione possa aggravarsi, perché molte delle persone che hanno avuto il liquido rubato a bordo del camion non osano presentarsi agli ospedali: per timore di essere arrestate. Le autorità continuano a lanciare appelli per rad a tutti i detenuti, alcol per metterli in quarantena.

L'alcol metilico era stato rubato da una autoferma che era formata da un accampamento di circa 200 persone, di cui 100 erano lavoratori agricoli che si recano a lavorare sotto contratto negli Stati Uniti, nella regione di Monterrey (Messico settentrionale).

MESSICO

Ventisei le vittime dell'alcol metilico

CITTA' DEL MESSICO, 8. — Il numero delle vittime di avvelenamento collettivo di alcol metilico è salito a 26. Inoltre, 40 persone sono ricoverate in ospedale, e la maggioranza di esse sono state colpite da eccita.

La polizia e i carabinieri hanno pattugliato la città per tentare di impedire ai lavoratori di recarsi sulle terre. La polizia è successivamente intervenuta estromettendo dalla terra i lavoratori.

Non è questa la sola azienda della provincia di Bari i cui proprietari sono inadempienti agli obblighi di bonifica. Risulta infatti che nel comprensorio del Locone e del Basentello vi sono un centinaio di agrari inadempienti, in tutto o in parte, agli obblighi di bonifica o che comunque non danno più garanzie per la esecuzione delle opere.

Per le terre occupate questa mattina dai braccianti di Minervino oltre che per quelle dell'agrigio Rossi, vicepresidente nazionale della Confida, e di altri agrari, i contadini avevano chiesto lo sciopero al Ministero dell'Agricoltura e alle altre autorità.

Di pari passo con l'azione per l'espulsione, continua in provincia di Bari la battaglia per gli imponibili. A Conversano i braccianti hanno continuato lo sciopero a rovescio sulle terre di alcuni proprietari fondiari.

Sempre per quanto riguarda l'imponibile si sa che

colpe da esse sono state colpite da eccita.

Si teme che la situazione possa aggravarsi, perché molte delle persone che hanno avuto il liquido rubato a bordo del camion non osano presentarsi agli ospedali: per timore di essere arrestate. Le autorità continuano a lanciare appelli per rad a tutti i detenuti, alcol per metterli in quarantena.

L'alcol metilico era stato rubato da una autoferma che era formata da un accampamento di circa 200 persone, di cui 100 erano lavoratori agricoli che si recano a lavorare sotto contratto negli Stati Uniti, nella regione di Monterrey (Messico settentrionale).

MESSICO

Ventisei le vittime dell'alcol metilico

CITTA' DEL MESSICO, 8. — Il numero delle vittime di avvelenamento collettivo di alcol metilico è salito a 26. Inoltre, 40 persone sono ricoverate in ospedale, e la maggioranza di esse sono state colpite da eccita.

La polizia e i carabinieri hanno pattugliato la città per tentare di impedire ai lavoratori di recarsi sulle terre. La polizia è successivamente intervenuta estromettendo dalla terra i lavoratori.

Non è questa la sola azienda della provincia di Bari i cui proprietari sono inadempienti agli obblighi di bonifica. Risulta infatti che nel comprensorio del Locone e del Basentello vi sono un centinaio di agrari inadempienti, in tutto o in parte, agli obblighi di bonifica o che comunque non danno più garanzie per la esecuzione delle opere.

Per le terre occupate questa mattina dai braccianti di Minervino oltre che per quelle dell'agrigio Rossi, vicepresidente nazionale della Confida, e di altri agrari, i contadini avevano chiesto lo sciopero al Ministero dell'Agricoltura e alle altre autorità.

Di pari passo con l'azione per l'espulsione, continua in provincia di Bari la battaglia per gli imponibili. A Conversano i braccianti hanno continuato lo sciopero a rovescio sulle terre di alcuni proprietari fondiari.

Sempre per quanto riguarda l'imponibile si sa che

colpe da esse sono state colpite da eccita.

Si teme che la situazione possa aggravarsi, perché molte delle persone che hanno avuto il liquido rubato a bordo del camion non osano presentarsi agli ospedali: per timore di essere arrestate. Le autorità continuano a lanciare appelli per rad a tutti i detenuti, alcol per metterli in quarantena.

L'alcol metilico era stato rubato da una autoferma che era formata da un accampamento di circa 200 persone, di cui 100 erano lavoratori agricoli che si recano a lavorare sotto contratto negli Stati Uniti, nella regione di Monterrey (Messico settentrionale).

MESSICO

Ventisei le vittime dell'alcol metilico

CITTA' DEL MESSICO, 8. — Il numero delle vittime di avvelenamento collettivo di alcol metilico è salito a 26. Inoltre, 40 persone sono ricoverate in ospedale, e la maggioranza di esse sono state colpite da eccita.

La polizia e i carabinieri hanno pattugliato la città per tentare di impedire ai lavoratori di recarsi sulle terre. La polizia è successivamente intervenuta estromettendo dalla terra i lavoratori.

Non è questa la sola azienda della provincia di Bari i cui proprietari sono inadempienti agli obblighi di bonifica. Risulta infatti che nel comprensorio del Locone e del Basentello vi sono un centinaio di agrari inadempienti, in tutto o in parte, agli obblighi di bonifica o che comunque non danno più garanzie per la esecuzione delle opere.

Per le terre occupate questa mattina dai braccianti di Minervino oltre che per quelle dell'agrigio Rossi, vicepresidente nazionale della Confida, e di altri agrari, i contadini avevano chiesto lo sciopero al Ministero dell'Agricoltura e alle altre autorità.

Di pari passo con l'azione per l'espulsione, continua in provincia di Bari la battaglia per gli imponibili. A Conversano i braccianti hanno continuato lo sciopero a rovescio sulle terre di alcuni proprietari fondiari.

Sempre per quanto riguarda l'imponibile si sa che

colpe da esse sono state colpite da eccita.